

NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2023 - 2025

Comune di Fiumalbo

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.6) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.7) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Societa` Partecipate
- 9) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 9.1) Risultato di amministrazione presunto
- 10) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 11) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2023 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il Bilancio 2023-2025 è caratterizzato, ancora una volta, dall'eccezionalità della fase storica e in particolare dall'emergenza "caro-energia", dopo che negli ultimi due esercizi era stata la pandemia da Covid-19 ad aver stravolto la programmazione e la gestione contabile. Così, il confronto dei dati del nuovo Bilancio con il trend storico perde di rilevanza, inserendosi tanti elementi straordinari che riducono il valore informativo ed immediato dei dati. Inflazione, caro-materiali, prezzo dell'energia sono fattori che rendono ancora una volta lo scenario incerto, nel quale la possibilità di fare programmazione è molto limitata.

I finanziamenti PNRR entrano nel vivo della loro gestione, interessando anche il nuovo Bilancio 2023-2025, sia in parte investimenti che in parte corrente relativamente ai bandi per la PA digitale.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

- principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;

- principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;

- principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

- principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;

- principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:

- * veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;

- * attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se e' scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;

- * correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;

- * comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

- principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;

- principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

- principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

- principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

- principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che

abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.

- principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
- principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularità e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
- principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
- principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
- principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
- principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 chiude con il pareggio del Bilancio di Previsione 2023-2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

- politica tariffaria;
- politica relativa alle previsioni di spesa;
- la spesa di personale;
- l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire;
- politica di indebitamento;

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;

L'importo di euro 50.000,00 di entrate in conto capitale destinate a spese correnti sono costituite da:

- 30.000,00 euro (entrate da titoli abitativi che finanziano spese di manutenzione ordinaria (si veda la specifica nel paragrafo successivo))
- 20.000,00 euro (corrispondente al 10% dei proventi da alienazione del patrimonio disponibile previsti in bilancio di previsione e che andranno a finanziare l'estinzione anticipata dei mutui come previsto dall'art. 56-bis, comma 11, del DL n. 69/2013)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.031.747,45								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		183.167,48	0,00	0,00					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.035.258,61	1.463.179,00	1.466.463,00	1.468.515,00	TITOLO 1 - Spese correnti	2.827.906,18	2.110.521,96	2.037.023,00	2.032.764,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	178.551,22	77.331,04	63.197,00	53.240,00					
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	772.430,12	648.861,92	630.364,00	630.364,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.876.450,93	2.510.515,47	1.860.000,00	500.000,00	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	3.167.579,14	2.757.882,95	1.860.000,00	500.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	5.862.690,88	4.699.887,43	4.020.024,00	2.652.119,00	Totale spese finali	5.995.485,32	4.868.404,91	3.897.023,00	2.532.764,00
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	164.650,00	164.650,00	123.001,00	119.355,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	829.964,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	829.964,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	491.000,00	491.000,00	491.000,00	491.000,00	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	524.308,82	491.000,00	491.000,00	491.000,00
Totale titoli	7.333.654,88	6.170.851,43	5.340.988,00	3.973.083,00	Totale titoli	7.514.408,14	6.354.018,91	5.340.988,00	3.973.083,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.365.402,33	6.354.018,91	5.340.988,00	3.973.083,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.514.408,14	6.354.018,91	5.340.988,00	3.973.083,00
Fondo di cassa finale presunto	850.994,19								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.031.747,45		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.800,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.189.371,96 0,00	2.160.024,00 0,00	2.152.119,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.110.521,96 0,00 104.000,00	2.037.023,00 0,00 104.000,00	2.032.764,00 0,00 104.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	164.650,00 20.000,00 0,00	123.001,00 0,00 0,00	119.355,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-50.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 20.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	147.367,48	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.660.515,47	1.860.000,00	500.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.757.882,95 0,00	1.860.000,00 0,00	500.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

La formulazione delle previsioni è stata effettuata tenendo conto delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	199.591,87	238.688,72	193.353,70	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	27.813,84	39.193,25	30.512,11	35.800,00	0,00	0,00	17,330 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	137.084,32	172.119,65	69.141,21	147.367,48	0,00	0,00	113,139 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.456.622,49	1.437.437,28	1.611.176,23	1.463.179,00	1.466.463,00	1.468.515,00	-9,185 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	323.059,97	151.520,58	187.348,95	77.331,04	63.197,00	53.240,00	-58,723 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	404.389,31	402.956,61	488.282,88	648.861,92	630.364,00	630.364,00	32,886 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	170.372,20	478.890,71	754.949,09	2.510.515,47	1.860.000,00	500.000,00	232,541 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	63.000,00	150.000,00	0,00	0,00	138,095 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	833.288,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00	-0,398 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	234.178,16	237.319,82	496.000,00	491.000,00	491.000,00	491.000,00	-1,008 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.953.112,16	3.158.126,62	4.727.052,17	6.354.018,91	5.340.988,00	3.973.083,00	34,418 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 1.463.179,00.

Le previsioni per l'anno 2023 del gettito dei tributi sono state formulate avendo a riferimento il trend storico degli ultimi anni.

NUOVA IMU

La Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Stabilità 2020) ha stabilito che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI). Mentre l'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art.1 commi da 739 a 783 della medesima Legge 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022".

Con l'abolizione della "IUC" viene di fatto abolita la componente "TASI" (Tributo per i Servizi Indivisibili) con conseguente Unificazione IMU-TASI nella nuova IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) per la quale viene disposta una nuova disciplina.

L'importo iscritto a bilancio in entrata ammonta a € 1.048.000,00.

La previsione di bilancio 2023-2025, disposta sulla base delle aliquote che non hanno subito variazioni, è stata elaborata tenendo conto della previsione dell'andamento delle quote a titolo di FSC, effettuata sulla base delle vigenti disposizioni normative. Sulla base dei dati estratti dal sito della "Opencivitas", la dotazione netta del Fondo di Solidarietà Comunale anno 2023 ammonta a 701.961 euro.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Il Comune di Fiumalbo non ha applicato l'Addizionale IRPEF.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario di cui prende atto il Consiglio Comunale.

Per l'anno 2023, la previsione TARI prende a riferimento i dati 2021, in quanto alla data odierna non sono ancora state comunicate eventuali variazioni al PEF pluriennale 2022-2025, approvato dal consiglio Locale di Modena con delibera n. 14 del 16/05/2022 e da Atersir nel consiglio d'ambito con delibera n. 46 del 17/05/2022, di cui il Comune ha preso atto con delibera CC n. 09 del 30/05/2022.

Pertanto, nella parte uscita è stato inserito il costo 2023 risultante dal PEF pluriennale 2022-2025 e nella parte entrata il gettito a copertura del costo complessivo del suddetto PEF.

Rispetto alla situazione dell'anno 2022, relativa alle previsioni definitive è previsto un incremento di € 1595,00.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.456.622,49	1.437.437,28	1.608.453,31	1.463.179,00	1.466.463,00	1.468.515,00	-9,031 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	2.722,92	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.456.622,49	1.437.437,28	1.611.176,23	1.463.179,00	1.466.463,00	1.468.515,00	-9,185 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti, e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 77.331,04.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	323.059,97	151.520,58	172.348,95	77.331,04	63.197,00	53.240,00	-55,131 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	323.059,97	151.520,58	187.348,95	77.331,04	63.197,00	53.240,00	-58,723 %

3.3) Entrate extratributarie

Il Titolo 3 contiene tutti gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2023 una previsione complessiva di euro 648.861,92.

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Come previsto dall'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, a decorrere dal 2021, è stato istituito con regolamento comunale, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni. Per l'anno 2021 sono state predisposte le tariffe del canone in modo di assicurare un gettito pari a quello dei tributi che sono stati sostituiti dal canone, e che verranno mantenute anche nell'anno 2023.

CONCESSIONI CIMITERIALI

I proventi derivanti dalle concessioni cimiteriali rappresentano oramai un'entrata ricorrente per il Comune di Fiumalbo, secondo i criteri derivanti dalle previsioni dell'articolo 25 comma 1 lettera b, della legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009 n. 196 e dell'allegato 7 al d.lgs n 118/2011. Pertanto sono stati contabilizzati al titolo 3 dell'entrata e destinati a finanziare spese correnti riguardanti i cimiteri.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	368.427,03	372.185,05	423.306,88	583.185,92	564.688,00	564.688,00	37,769 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.333,20	525,20	526,00	526,00	526,00	526,00	0,000 %
Interessi attivi	137,36	137,38	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	34.491,72	30.108,98	63.450,00	64.150,00	64.150,00	64.150,00	1,103 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	404.389,31	402.956,61	488.282,88	648.861,92	630.364,00	630.364,00	32,886 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le previsioni di entrata in conto capitale sono destinate interamente al finanziamento degli investimenti, fatta eccezione per l'alienazione di beni patrimoniali destinata per il 10%, come previsto dalla normativa, all'estinzione dei mutui e alle entrate da permessi di costruire (si veda paragrafo successivo).

E' prevista l'assunzione di un nuovo mutuo nel 2023 per Euro 150.000,00 per la manutenzione straordinaria strade. Nel bilancio pluriennale 2023-2025 sono previsti importanti interventi in conto capitale e PA digitale finanziati da contributi statali derivanti dal Pnrr.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti previsti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione (DUPS).

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;

- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Le previsioni di entrata derivanti dal rilascio di permessi a costruire di euro 30.000 euro, esclusivamente per l'anno 2023, sono destinate al finanziamento di spese correnti riguardanti manutenzioni di strade e rete idrica.

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	149.002,20	409.645,14	689.199,09	2.275.515,47	1.810.000,00	450.000,00	230,168 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	21.370,00	22.289,50	15.000,00	205.000,00	20.000,00	20.000,00	1.266,666 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	46.956,07	50.750,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-40,886 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	170.372,20	478.890,71	754.949,09	2.510.515,47	1.860.000,00	500.000,00	232,541 %

3.5) Entrate per accensione di prestiti

Per l'anno 2023 è prevista l'assunzione di un mutuo di € 150.000,00 per la manutenzione straordinaria strade.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	63.000,00	150.000,00	0,00	0,00	138,095 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	63.000,00	150.000,00	0,00	0,00	138,095 %

3.6) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per l'anno 2023, è stato previsto un'entrata ed un'uscita di euro 829.964,00, importo definito da Delibera GC n. 04 del 31/01/2023.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	833.288,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00	-0,398 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	833.288,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00	-0,398 %

3.7) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	234.144,16	235.984,86	431.000,00	426.000,00	426.000,00	426.000,00	-1,160 %
Entrate per conto terzi	34,00	1.334,96	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	234.178,16	237.319,82	496.000,00	491.000,00	491.000,00	491.000,00	-1,008 %

3.8) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

A prescindere dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	27.813,84	39.193,25	30.512,11	35.800,00	0,00	0,00	17,330 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	137.084,32	172.119,65	69.141,21	147.367,48	0,00	0,00	113,139 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	164.898,16	211.312,90	99.653,32	183.167,48	0,00	0,00	83,804 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	1.796.956,92	1.846.411,69	2.277.832,87	2.110.521,96	2.037.023,00	2.032.764,00	-7,345 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	296.342,26	646.665,52	971.076,30	2.757.882,95	1.860.000,00	500.000,00	184,002 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	97.087,02	143.391,42	148.855,00	164.650,00	123.001,00	119.355,00	10,610 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	833.288,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00	-0,398 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	234.178,16	237.319,82	496.000,00	491.000,00	491.000,00	491.000,00	-1,008 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	2.424.564,36	2.873.788,45	4.727.052,17	6.354.018,91	5.340.988,00	3.973.083,00	34,418 %

4.1) Spese correnti

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La spesa relativa al personale prevista per gli esercizi 2023/2025 è stata calcolata:

- tenendo conto della programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025 contenuto nel DUPS;
- applicando il contratto nazionale collettivo nazionale di lavoro 2019-2021 sottoscritto il 16 novembre 2022 e accantonando un fondo per l'adeguamento ai successivi rinnovi contrattuali;

Gli stanziamenti previsti consentono il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti, in particolare risulta coerente con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 455.664,00 , come risultante dal prospetto di seguito:

	MEDIA 2011/2013	PREVENTIVO 2023	PREVENTIVO 2024	PREVENTIVO 2025
SPESE MACROAGGREGATO 101	€ 556.178,00	481.331,00	462.550,00	462.550,00
SPESE MACROAGGREGATO 104				
IRAP MAAGGREGATO 102	€ 31.088,00	31.500,00	33.200,00	33.200,00
ALTRE SPESE		97.000,00	82.000,00	82.000,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE (A)	€ 587.266,00	609.831,00	577.750,00	577.750,00
(- COMPONENTI ESCLUSE)	€ 131.602,00	160.522,64	128.940,54	128.940,54
FPV ANNO 2021				
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA	€ 455.664,00	449.308,36	448.809,46	448.809,46

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente prevista per l'esercizio 2023 in euro 46.419,00 è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alle spese per le tasse automobilistiche.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

La spesa per acquisto beni e servizi è previsto per l'esercizio 2023 in euro 946.862,72

TRASFERIMENTI CORRENTI

La spesa per trasferimenti correnti prevista per l'esercizio 2023 in euro 274.486,24 è riferita in particolare a

trasferimenti verso Unione dei Comuni e Comuni per la gestione in forma associata di servizi.

INTERESSI PASSIVI

La previsione di spesa per interessi passivi è congrua ai prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL (si veda prospetto allegato) , sono inoltre previsti euro 500,00 quali interessi passivi per eventuali anticipazioni di tesoreria.

ALTRE SPESE CORRENTI

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- le spese di contabilizzazione dell'iva in regime split payment;
- Gli stanziamenti relativi al fondo crediti dubbia esigibilità si euro 104.000,00 di cui si rinvia al paragrafo seguente;
- Gli stanziamenti di competenza relativi al fondo di riserva, fondo per indennità di fine mandato del Sindaco e Fondo per rinnovi contrattuali.

Fondo di riserva

Lo stanziamento al fondo di riserva è pari ad euro 9.874,00 per l'anno 2023 , ad euro 9.655,00 per l'anno 2024 e ad euro 9.814,00 per l'anno 2025 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 1 del D.lgs 267/2000.

Fondo di riserva di cassa

Lo stanziamento previsto in bilancio, quale fondo di riserva di cassa, è pari ad euro 50.000,00 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c.2 quater del D.lgs 267/2000.

Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.lgs 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di euro 2.200,00 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare e che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione accantonato.

Fondo per rinnovi contrattuali

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.lgs. 118/2011 e smi- punto 5.2 lettera a) ovvero "Nell'esercizio in cui è firmato il contratto collettivo nazionale per le obbligazioni derivanti da rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi i relativi oneri riflessi a carico dell'ente e quelli derivanti dagli eventuali effetti retroattivi del nuovo contratto, a meno che gli stessi contratti non prevedano il differimento degli effetti economici. Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti" è stato previsto un apposito capitolo di bilancio per l'accantonamento per rinnovi contrattuali dei dipendenti.

Nello specifico il contratto appena approvato copre il triennio 2019-2021, risultando pertanto nel 2022 già scaduto. Quindi in sede di rendiconto 2022 si procederà ad accantonare una quota a copertura dell'anno 2022, mentre nel bilancio 2023-2025 è stato previsto quale accantonamento 18.000,00 euro

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

Il comma 859 e seguenti della L.145/2018 dispone che a partire dal 1/1/2020 le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, sono tenute ad accantonare al Fondo Garanzia dei Debiti Commerciali, in misura variabile dal 1% al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso le spese per acquisto di beni e servizi, se rientrano in una delle seguenti fattispecie:

- 1) se il debito commerciale residuo, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente oppure non sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- 2) se l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art.4 del D.lgs.231/2002;

L'Ente al 31.12.2022 rispetta i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	395.799,85	408.297,17	434.078,27	481.331,00	462.550,00	462.550,00	10,885 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	36.782,13	37.620,34	44.022,49	46.419,00	45.000,00	45.000,00	5,443 %
Acquisto di beni e servizi	864.063,56	868.998,32	1.124.086,54	946.862,72	937.482,00	939.764,00	-15,766 %
Trasferimenti correnti	353.507,10	322.165,02	270.919,93	274.486,24	254.276,00	254.276,00	1,316 %
Interessi passivi	67.579,49	61.737,54	56.354,00	50.739,00	46.050,00	41.350,00	-9,963 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	84.138,15	111.715,00	105.000,00	90.000,00	90.000,00	-6,010 %
Altre spese correnti	74.224,79	63.455,15	236.656,64	205.684,00	201.665,00	199.824,00	-13,087 %
TOTALE SPESE CORRENTI	1.796.956,92	1.846.411,69	2.277.832,87	2.110.521,96	2.037.023,00	2.032.764,00	-7,345 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

Il principio applicato 4/2 punto 3.3 prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito. Per tali entrate è effettuato un accantonamento in sede di bilancio di previsione al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque anni precedenti.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità, in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il calcolo del fondo, per ciascuna di esse, è stato effettuato applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

L'ente si è avvalso della facoltà, con riferimento alla FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017, per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Nel 2021 e anni successivi l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo. Gli stanziamenti, iscritti nella missione 20, programma 2, non sono oggetto di impegno e con il rendiconto generano un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

A titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata:

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
1.01.01.08.002	IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI : ACCERTAMENTI	2023		100,00%	100,00%	A
		2024		100,00%	100,00%	
		2025		100,00%	100,00%	
1.01.01.53.000	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	2023	120.000,00	57.816,00	58.576,39	A
		2024	120.000,00	57.816,00	59.693,52	
		2025	120.000,00	57.816,00	59.542,70	
1.01.01.52.001	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.000	TARES - TARI	2023	0,00	0,00	0,00	A
		2024	295.179,00	21.695,66	21.695,66	
		2025	298.463,00	21.937,03	21.937,03	
1.01.01.99.001	DIRITTI E CANONI RACCOLTA E DEPURAZIONE ACQUE RIFIUTO	2023	300.515,00	22.087,85	22.087,85	A
		2024	0,00	0,00	0,00	
		2025	0,00	0,00	0,00	

		2025	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	2023	10.000,00	219,00	219,00	A
		2024	10.000,00	219,00	219,00	
		2025	10.000,00	219,00	219,00	
3.01.02.01.016	PROVENTI ASSISTENZA SCOLASTICA : CONCORSO SPESA TRASPORTO ALUNNI	2023	9.000,00	1.122,30	1.122,30	A
		2024	9.000,00	1.122,30	1.122,30	
		2025	9.000,00	1.122,30	1.122,30	
3.01.02.01.006	PROVENTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	2023	18.000,00	0,00	0,00	A
		2024	18.000,00	0,00	0,00	
		2025	18.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.006	PROVENTI PALESTRA COMUNALE	2023	4.000,00	0,00	0,00	A
		2024	4.000,00	0,00	0,00	
		2025	4.000,00	0,00	0,00	
3.01.01.01.004	PROVENTI ACQUEDOTTO COMUNALE	2023	313.100,00	22.386,65	22.386,65	A
		2024	294.100,00	21.028,15	21.028,15	
		2025	294.100,00	21.028,15	21.028,15	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2023	769.279,00	103.239,61	104.000,00	
		2024	753.563,00	102.122,48	104.000,00	
		2025	755.615,00	102.273,30	104.000,00	

4.2) Spese in conto capitale

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti previsti si rinvia all'apposita sezione del Documento Unico di programmazione (DUP).

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	291.858,76	496.489,47	681.124,05	2.707.882,95	1.810.000,00	450.000,00	297,560 %
Contributi agli investimenti	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	4.483,50	50.176,05	289.952,25	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-82,755 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	296.342,26	646.665,52	971.076,30	2.757.882,95	1.860.000,00	500.000,00	184,002 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici stanziati nel triennio.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
MANUTENZIONE RETE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO E FOGNATURA	60.000,00	30.000,00	30.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	200.000,00	50.000,00	50.000,00
RIGENERAZIONE CULTURALE, RIFUNZIONAMENTO E SISTEMAZIONE GARAGE ZONA TUNNEL - PNRR	0,00	390.000,00	0,00
LAVORI IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	340.000,00	0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE FIUMALBO-DOGANA	100.000,00	0,00	0,00
MNANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI E AREE CONTIGUE	50.000,00	20.000,00	20.000,00
RECUPERO PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO - PNRR	0,00	150.000,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE VIA CIRCONVALLAZIONE -ROMITORIO	0,00	80.000,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE	0,00	150.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA IDROGRAFICA RIO ACQUICCIOLA E VIABILITA' SEMINARIO CASALINO	380.000,00	0,00	0,00
RECUPERO , RIGENERAZIONE CULTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX -SEMINARIO	760.000,00	300.000,00	350.000,00
REALIZZAZIONE IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA PULITA - COMUNITA' ENERGETICA	250.000,00	300.000,00	0,00
MANUTENZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI - CONTRIBUTO REGIONALE	6.425,00	0,00	0,00
TOTALE INTERVENTI	1.856.425,00	1.860.000,00	500.000,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2022/2024, piano triennale delle opere pubbliche 2022/2024 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
ALIENAZIONE BENI PATRIMONIALI	200.000,00	0,00	0,00
PROVENTI PERMESSI DI COSTRUIRE	0,00	30.000,00	30.000,00
CONTRIBUTO UNIONE DEI COMUNI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	45.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE LEGGE 234	5.000,00	0,00	0,00
MUTUO CDP LAVORI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	150.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO PNRR - RIGENERAZIONE CULTURALE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE GARAGE ZONA TUNNEL	0,00	390.000,00	0,00
CONTRIBUTO MINISTERO - LAVORI IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	0,00	340.000,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE FIUMALBO-DOGANA	100.000,00	0,00	0,00
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	5.000,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO PNRR - RECUPERO PAVIMENTAZIONE CENTRO STORICO	0,00	150.000,00	0,00
CONTRIBUTO MINISTERO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E AMPLIAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
CONTRIBUTO STATO - REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE VIA CIRCONVALLAZIONE-ROMITORIO	0,00	80.000,00	0,00
CONTRIBUTO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO SISMICO SEDE MUNICIPALE	0,00	150.000,00	0,00
CONTRIBUTO PNRR - MESSA IN SICUREZZA IDROGRAFICA RIO ACQUICCIOLA E VIABILITA' SEMINARIO CASALINO	380.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONE - RECUPERO RIGENERAZIONE CULTURALE E RIFUNZIONALIZZAZIONE EX SEMINARIO	685.000,00	300.000,00	350.000,00
CONTRIBUTO PNRR - REALIZZAZIONE IMPINATI PRODUZIONE ENERGIA PULITA- COMUNITA' ENERGETICA	250.000,00	300.000,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONE - MANUTENZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI	6.425,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	1.876.425,00	1.860.000,00	500.000,00

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il debito residuo del Comune di Fiumalbo alla fine del 2022 è previsto in euro 1.240.605,96 , comprendente mutui in essere con Cassa Depositi Prestiti e due in essere con l'istituto di Credito Sportivo.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	1.532.835,37	1.389.443,95	1.240.605,96	1.225.955,96	1.102.954,96
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	143.391,42	148.837,99	144.650,00	123.001,00	119.355,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	1.389.443,95	1.240.605,96	1.225.955,96	1.102.954,96	983.599,96
Sospensione mutui da normativa emergenziale *	0	0	0	0	0

* indicare la quota rinviata

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	61.737,54	55.713,49	50.739,00	46.050,00	41.350,00
Quota capitale	143.391,42	148.837,99	164.650,00	123.001,00	119.355,00
Totale fine anno	205.128,96	204.551,48	215.389,00	169.051,00	160.705,00

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	61.737,54	55.713,49	50.739,00	46.050,00	41.350,00
entrate correnti	1.999.892,41	2.184.071,77	1.991.914,47	1.960.558,00	1.942.250,00
% su entrate correnti	3,09%	2,55%	2,55%	2,35%	2,13%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	97.087,02	143.391,42	148.855,00	164.650,00	123.001,00	119.355,00	10,610 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	97.087,02	143.391,42	148.855,00	164.650,00	123.001,00	119.355,00	10,610 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per l'anno 2023, è stato previsto un'entrata ed un'uscita di euro 829.964,00 , importo definito da Delibera GC n. 04 del 31/01/2023.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamen- to	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	833.288,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00	-0,398 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	833.288,00	829.964,00	829.964,00	829.964,00	-0,398 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	234.144,16	235.984,86	431.000,00	426.000,00	426.000,00	426.000,00	-1,160 %
Uscite per conto terzi	34,00	1.334,96	65.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	234.178,16	237.319,82	496.000,00	491.000,00	491.000,00	491.000,00	-1,008 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
- c) eventi calamitosi,
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Negli esercizi considerati nel bilancio pluriennale sono presenti entrate da recupero di evasione tributaria, annualmente stanziata, il cui importo non supera la media dei cinque anni precedenti.

Sono, inoltre, previste le seguenti entrate non ricorrenti, come previsto dal punto 5 dell'allegato 7 al D.lgs. 118/2011:

- accensione di un prestito per euro 150.000,00 per finanziamento di manutenzione straordinaria strade,
- alienazione beni patrimoniali per euro 200.000,00,

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non sussiste la fattispecie.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sussiste la fattispecie.

8) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale della società	Percentuale di partecipazione
AMO spa	0,0022%
SETA spa	0,002%
HERA spa	0,00006%
LEPIDA scpa	0,00156%

I bilanci delle suddette società sono disponibili sui propri siti internet.

9) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

È necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie", non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio).

L'equilibrio complessivo della gestione 2023-2025 è stato conseguito senza applicare quote di risultato di amministrazione.

9.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2023 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	860.478,26
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	99.653,32
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	2.864.576,28
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	2.763.216,84
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	153.905,42
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	8,66
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	42.493,41
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	950.087,67
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 ⁽²⁾	950.087,67

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾	496.509,22
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	22.080,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	59.420,00
	B) Totale parte accantonata	578.009,22
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	97.232,26
	Vincoli derivanti da trasferimenti	31.797,23
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	11.000,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	140.029,49
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	16.886,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	215.162,96
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2023.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2022 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

(5) Indicare l'importo del fondo 2022 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2021, incrementato dell'importo relativo al fondo 2022 stanziato nel bilancio di previsione 2022 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2021. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è approvato nel corso dell'esercizio 2023, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2022 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2023.

(6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

(7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

10) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Fondi PNRR ottenuti dal Comune di Fiumalbo

Si elencano i progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente documento:

Intervento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo Finanziamento
ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURE STRADALI PONTE CASALINO	2	4	2.2	€ 659.870,00
ABILITAZIONE AL CLUOD PER LE PA LOCALI	1	1	1.2	€ 47.427,00
ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID CIE	1	1	1.4.4	€ 14.000,00
ADOZIONE APP IO	1	1	1.4.3	€ 12.150,00
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	1	1	1.4.3	€ 18.210,00
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	1	1	1.4.1.	€ 79.922,00

Le risorse inizialmente previste sul 2022 sono state iscritte nuovamente nell'annualità 2023 in base all'esigibilità della spesa e, conseguentemente dell'entrata.